

## Concerto per pugile

di Alice Consigli e Niccolò Gonnella



Unire musica, corpo e linguaggio pugilistico nella continua sperimentazione di una partitura. Una ricerca di interazione con l'altro e il suo spazio, uno studio che attraversa diversi confini per approdare a quel punto di contatto dove la musica cede alle variabili del corpo e del movimento. Il corpo suona e viene suonato, nel momento del colpo sferrato al saccone è insieme esecutore e strumento, adattandosi costantemente e cambiando la sua relazione con ciò che gli è noto: una palestra che diventa spazio scenico.

Corpi che si accordano, che abitano e compongono lo spazio, in una direzione comune e comunitaria. Corpi che concertano, che combattono fianco a fianco, in un unisono quotidiano dove la musica si fa espressione di una tensione verso l'armonia attraverso la sperimentazione ritmica.

*Concerto per pugile* apre una ricerca compositiva che muove dai linguaggi della musica e la danza per attraversare una tecnica sportiva. Il progetto nasce dall'idea di sperimentare le potenzialità sonore, ritmiche e compositive dei sacconi all'interno di un contesto sportivo insieme a dei giovani pugili.

## Rassegna stampa

pagina 12

Firenze *Attualità*

Domenica, 11 dicembre 2022 *la Repubblica*

FABBRICA EUROPA

# Lo spartito in pugno e il suono della boxe diventa uno spettacolo

Tre atleti nell'Accademia di via Rocca Tedalda, microfoni in palestra per un evento di musica elettronica e danza in prima assoluta

di Fulvio Paloscia

Tre pugili si allenano prendendo a pugni ognuno il suo sacco, su cui sono inseriti piccoli microfoni. Altri ricevitori direzionali percepiscono dall'esterno il suono di strumenti che da sportivi diventano musicali. E che producono il ritmo percussivo della forza, dell'agonismo. E del riscatto. A Niccolò Gonnella, laureato in musica elettronica al Conservatorio Cherubini, e alla danzatrice Alice Consigli sono occorsi due mesi tra incontri, acquisizione delle pratiche pugilistiche ma anche approfondimento di ciò che questo sport implica fuori dal ring (e dell'epica che si crea nel momento in cui un pugile, in un'azione di combattimento, si scontra con un avversario). «Il suono è stato creato anche dal video, potevano aiutarci a determinare l'intensità del suono prodotto dai sacconi ad acqua e non di gommapiuma, che è fonoassorbente e non risuona come volevamo. Ogni colpo non è mai uguale all'altro, e questo influenza anche il suono, rendendo ampio il margine di variabilità della performance. Tanto che i due eventi di domenica saranno diversissimi fra di loro». Il coinvolgimento di una danzatrice come Consigli ha avuto un ruolo determinante nella creazione, per la domesticità con il corpo e le sue possibilità atletiche. Lei ha coinvolto anche altri atleti dell'Accademia Pugilistica per restituire, con i loro movimenti, non solo la fase prima del combattimento sul ring «ma anche perché la boxe ha un forte dimensione collettiva. Si concentra nelle schiere di fan che un'organizzazione non pugilistica».

Alice Consigli lo ha capito di pri-

ma mano, perché alla fine ha ceduto al fascino di questo sport allenandosi anche lei nella palestra di via Rocca Tedalda. «Ho imparato la grande apertura del boxeur - dice - che hanno avuto fiducia nell'esperimento quando ancora non avevano ben capito di cosa si trattasse. Qui si resta all'osso delle relazioni, c'è autenticità nel modo di stare insieme. Ognuno si sveste delle proprie paure e delle formalità. C'è un fare gruppo in uno sport che, all'esterno, appare come individuale, nel segno di un supporto reciproco pressoché quotidiano tra gli atleti». Ma nell'e-

vento, curato da Physalia - progetto che promuove l'incontro multidisciplinare nel settore artistico indipendente - risuona (seppure volutamente in lontananza rispetto ad altre istanze) anche il contesto sociale della pratica pugilistica: «Nel nostro percorso non ci siamo soffermati troppo sull'estrazione economica di chi fa boxe, ma il ricorrente (e tradizionale) elemento del riscatto da una situazione svantaggiata e subalterna, dell'autoriconoscersi all'interno di un gruppo, hanno senza dubbio influenzato l'esito».

Il progetto realizzato da Niccolò Gonnella e Alice Consigli dopo due mesi di incontri Oggi alle 18 e alle 21



la Repubblica Domenica, 11 dicembre 2022

Repubblica, domenica 11 dicembre 2022, pagina 12

**Recensione Libro**  
**Marisa Salabelle e l'indagine dei generi letterari**  
 di **Simone Innocenti**

Due passioni che sembrano due maledizioni: quella per il cibo e quella per la letteratura (da scrivere e da leggere). Susanna Rosso è una sì una donna forte, ma è anche scontroso con le sue amiche Lorella e Suor Maria della Consolazione, una vita sentimentale precaria come i lavori. Ed è lei la protagonista



scolta da Marisa Salabelle che ha firmato il romanzo «La scrittrice obesa» (Arkadi). La scrittrice, nata a Capigliani ma ormai da anni residente a Pistoia, lascia che Susanna Rosso si avventuri nel terreno della scrittura: nei suoi «quadernetti sberleffiati» appunto tutto. Poi invia agli editori che regolarmente la

rifutano: ma è davvero brava oppure no? La sua storia ricorda, con le debite differenze, quella di Guido Morselli che fu sempre rifiutato dagli editori e poi si uccise? Nel romanzo la Rosso viene trovata cadavere e la scrittura della Salabelle diventa, anche, un modo di investigare più generi letterari.

**Risonanze Metropolitane**

# Il concerto del pugile apre la nuova avventura del Teatro Solare

Cinque eventi con giovani artisti, fino ad aprile

La musica risuona in un saccone da boxe, un gregge di pecore si «interroga» sull'universo, Boccaccio partecipa a una caccia ai tesori nei territori di periferia, dove «Risonanze Metropolitane», il festival a cura di Teatro Solare, torna ad illuminare con l'arte le comunità locali in un'ottica di coinvolgimento e partecipazione. Alla sua seconda edizione, da domenica al 14 aprile propone cinque eventi site specific: performance di teatro, danza, musica, incontri e laboratori, pensati e realizzati da giovani artisti, con tematiche e affinità inerenti alle diverse realtà di altrettanti luoghi di Firenze e della Città Metropolitana.

Luoghi che non ti aspetti come l'Accademia Pugilistica Fiorentina di via Rocca Tedalda, dove l'interazione tra la musica, il corpo e linguaggio pugilistico, daranno vita domenica alle 18 e alle 21 al Concerto per pugile e live electronics, coprodotto con Fondazione Fabbrica Europa nell'ambito della rassegna Autunno Fiorentino progetto «Oltre le mura». Si tratta di un processo di creazione artistica musicale basato sullo studio delle ritmiche e delle potenzialità sonore degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'allenamento pugilistico. Nell'arco di due mesi e attraverso una serie di incontri presso l'Accademia, il musicista e produttore Nicolò Gonnella e la ricercatrice e danzatrice Alice Consigli hanno collaborato a stretto contatto con un gruppo di giovani pugili che saranno protagonisti ed esecutori di un concerto in surround in cui il suono dei loro strumenti di allenamento viene sottoposto a una manipolazione elettronica in tempo reale (ingresso a eu-



Da vedere  
 Un momento del «Concerto per pugile e live electronics»

ro). Il 5 marzo alle Cure andrà in scena Boccaccio, una caccia al tesoro a tema boccaccesco, con Ludovico Fededegni, per poi risalire, dopo un pranzo bucculiano, le vecchie sponde del Mugnone, in una passeggiata dedicata alle novelle del sommo Giovanni.  
 «Ripartiamo dall'arte come mezzo per porre domande a noi stessi e agli altri — ha commentato il presidente di Teatro Solare Erik Haglund — ripartiamo dai territori come orizzonte di vita quotidiana e in particolare da quelli di periferia dove l'offerta culturale è minore, ma soprattutto dai giovani e dagli artisti emergenti che della precarietà del sistema culturale stanno soffrendo di

più». Dal 29 al 31 marzo il festival approderà all'Istituto superiore Giuseppe Peano con un forum per affrontare cyberbullismo, questione di genere, sostenibilità ambientale. Questo tappa il 2 aprile al Polo scientifico degli studenti, si svolgerà una visita con la proiezione del documentario Beyond opposites, in cui Maria Montesi e Clemente Bilocchi si interrogano sulle possibili risonanze fra la natura dei rapporti umani e quella che fonda l'interazione fra le particelle elementari, fra la dedizione del ricercatore e la devozione del pastore che col suo gregge li è nato e morirà. Maria Montesi e Clemente Bilocchi. Il finale il 14 aprile al Circolo Ricreativo di Antella con La novella dell'Antella di Giorgio Moretti con Ludovico Fededegni, una riflessione sulle origini della comunità.

**Domenica**  
 All'Accademia di via Rocca Tedalda in coproduzione con Fabbrica Europa la performance che unisce musica e linguaggio pugilistico

Francesca Tofanari

**CARNET**



**HARLEM GOSPEL CHOIR**  
 Harlem Gospel Choir il coro gospel più famoso e più longevo d'America, stasera (ore 20.45) al Teatro Verdi di Firenze in un nuovo show che incrocia più famosi brani della tradizione gospel e brani gospel contemporanei, jazz e blues, con qualche incursione nel pop. [www.teatroverdi.it](http://www.teatroverdi.it)

**LUCIA FESTIVAL**  
 Oggi a «Cango - Cantieri Goldenetta» comincia il Lucia Festival (fino a domenica) alle 14.30 il seminario «Bambini all'ascolto», con ricercatori, podcaster e producer, che si chiude con la masterclass «Come produrre un audio coinvolgente per bambini», a cura di Sara de Monchy (accesso gratuito previa iscrizione online sul sito [www.luciafestival.org](http://www.luciafestival.org)). Alle 21 l'ascolto di «Shadow Works» di Ariel (Art) Meia, che parla delle forze invisibili che agitano il nostro inconscio.

**MICHELE BALDINI**  
 La città post-pandemica è protagonista del romanzo «Firenze Estate 21» di Michele Baldini (Scalate Parlati Edizioni); se ne parla oggi alle 18.30 all'Accademia Bartolomeo Cristofori (via di Carmalini 7/11). All'ascolto, a cura della Città dei Lettori in collaborazione con Accademia Bartolomeo Cristofori, sostenuta da Fondazione Carlo Marchi, interviene l'autore con lo scrittore Daniele Pasquini. [www.cittadilettrori.it](http://www.cittadilettrori.it)

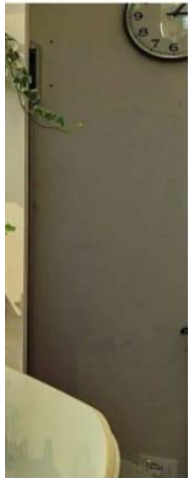
**UNA FAVOLA SULLA SHOAH**  
 Stasera alle ore 21.30 al Quarantano Teatro Comunale di San Miniato, Teatro Libero mette in scena «La merce più preziosa» di Jean-Claude Grumberg. Tre voci narranti raccontano la storia di una famiglia francese deportata. [www.teatrominiato.it](http://www.teatrominiato.it)

**IL TRIO MAISKY**  
 Proseguono le celebrazioni della 100ª edizione della «Mcal in Vertice», con il ritorno a Siena - stasera alle 21 al Teatro dei Rosi - del violoncellista Michka Maisky, assieme ai figli Sacha, al violino e Lily, al pianoforte, con cui ha costituito nel 2006 il Trio Maisky. [www.chigianz.org](http://www.chigianz.org)

**DANIELA MOROZZI**  
 Stasera alle 21 al Teatro delle Arti di Lastra a Signa «Da consumarsi preferibilmente in equilibrio», scritto e interpretato da Daniela Morozzi, con Stefano Cocco Cantini che si alterna a sax, tastiere e percussioni. [www.port.it](http://www.port.it)

**MIXITÉ**  
 La rassegna «Mixité di Toscana Produzione Musica propone oggi (ore 19) al Parc Performing Arts Riomarchi Center di Firenze il concerto «Midi blues», con il sassofonista Dimitri Grechi Espinoza e il chitarrista Gabrio Baldacci. [www.toscanaproduzionemusica.it](http://www.toscanaproduzionemusica.it)

**EMANUELE COGGIOLA**  
 Al Circolo Il Progresso di Firenze (Via Vittorio Emanuele II, 135, stasera alle 21.15 Emanuele Coggiola presenta per la prima volta dal vivo il suo ultimo album, intitolato Dopo la Poggia. [www.emmanuelcoggiola.it](http://www.emmanuelcoggiola.it)



**Live**  
 In-River River to River Firenze Indian Film Festival propone oggi alla Compagnia di Firenze la proiezione di «Shabaash Mithu» di Srijit Mukherji, storia della campionessa di cricket Mitali Rai, interpretata dalla superstar Taapsee Pannu, (ore 20.30). Il programma della giornata e i film in concorso sono online. [www.riverfestival.it](http://www.riverfestival.it)

Pinti 18 e poi L'Orearia e AdA - Area d'arte di via dei Macchi dove la tessitrice Laura Blagini con la stilista Gloria Modesti produce capi di maglieria al telaio. C'è poi Paolo Carandini in Borgo Allegri che da trent'anni realizza scatole anche in pergamena fatte a mano; il negozio di antiquariato e design Donata Patrusi di via Palmieri e quello del vintage di ricerca Tee-pee di via dei Macchi.

Laura Antonini

**In via della Scala**

# La nascita di Gesù tra i palazzi distrutti dell'Ucraina

Tra i trenta presepi del Rivoli Boutique Hotel uno è ambientato nel Paese in guerra

Natale anche in guerra e la nascita di Gesù porta la luce tra palazzi distrutti e carri armati, tra i soldati che combattono e l'Acciaieria-bunker di Mariupol. C'è un messaggio di pace nel presepe che il Rivoli Boutique Hotel di via della Scala dedica all'Ucraina, uno degli oltre trenta che da dieci anni riempiono gli spazi comuni di un albergo a quattro stelle di Firenze nel periodo di Natale, per una mostra aperta al pubblico fino al 6 gennaio.

I presepi, tutti realizzati a mano da Claudio Ladurini nel suo laboratorio di Fiumalbo, curati nei minimi dettagli, in-

trecciano tradizione popolare e attualità, con giochi di specchi e di prospettive che portano lo sguardo lontano. Oltre ai presepi di Ladurini, che hanno ricevuto la benedizione di padre Graziano, priore di Santa Maria Novella, ad accogliere i visitatori c'è il Villaggio di Babbo Natale realizzato da Salvatore Sciuto, con tanti riferimenti alla sua Sicilia, ma anche una natività napoletana del XVII secolo e un piccolo presepe in cera profumata dell'Officina di Santa Maria Novella. Dalla strada si può ammirare un presepe che fa parte del progetto «Presepi in vetrina» della Re-



È Natale anche in guerra: il presepe tra bombe, palazzi distrutti e carri armati

gione Toscana. La mostra è parte di un più grande obiettivo della famiglia Carli, titolare dell'Hotel Rivoli, di aprire gli alberghi e farli vivere ai cittadini, dando anche la possibilità ai visitatori di Firenze di fare esperienze legate al territorio, potendo sperimentare le tradizioni natalizie. L'ingresso è libero, ma una castagnata invita a lasciare un contributo per la Fondazione Tommasino Bacchiotti. Alla chiusura della mostra il 6 gennaio, Gianni Carli e la sua famiglia raddoppieranno il ricavo.

F.T.